

Pace fiscale Ribolla: «Palafrizzoni aderisca»

La polemica

«Così riscuoterebbe almeno una parte di quello che deve incassare». Ma Gandi ribadisce le ragioni del no

«L'amministrazione aderisca alla rottamazione delle cartelle e la smetta di vessare i cittadini». Il deputato leghista Alberto Ribolla, capogruppo in Consiglio comunale, va all'attacco dell'assessore al Bilancio Sergio Gandi. Sulla pace fiscale, possibilità introdotta dal decreto Crescita per gli enti locali, il tesoriere di Palafrizzoni si è detto critico. E dopo i numeri pubblicati da L'Eco, 17 milioni di euro in tasse e multe non pagate dai cittadini nel corso degli anni, Ribolla polemizza: «Mi stupisce che il vicesindaco si dichiari contrario ad un provvedimento che permetterebbe di riscuotere almeno parte di ciò che il Comune dovrebbe incassare, incentivando i contribuenti a pagare quanto dovuto attraverso la cancellazione di interessi e sanzioni». «Non sono favorevole al fatto che chi non paga sia agevolato mentre chi paga diligentemente ci deve rimettere – ribatte Gandi –. Il ragionamento che sta dietro alla rottamazione delle cartelle, soprattutto per quanto riguarda le sanzioni, non sta in piedi. Bisognerebbe pensare ad una misura diversa, come l'estensione dei 5 giorni per il pagamento in modalità ridotta, del 30%, a 10 giorni. Così si potrebbe davvero avere un maggior tasso di riscossione».

